

Guerci) le leggi cioè sul Consiglio di Stato, sulla Corte dei conti, ecc.

Ma io non posso allo stato delle cose, far altro che esprimere questo mio convincimento, e niente altro.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Gallini a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

GALLINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla domanda di autorizzazione a procedere contro l'onorevole Morgari.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del disegno di legge sui ruoli dell'Amministrazione dei lavori pubblici.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Albertelli.

ALBERTELLI. Desidero chiarire un'aggiunta da me proposta all'organico degli impiegati del Genio civile. La proposta del ministro stabilisce che gli ufficiali d'ordine del Genio civile, distinti in tre diverse classi, siano rispettivamente compensati con stipendi di 2000, 1500 e 1200 lire, ossia con stipendi inferiori agli stipendi assegnati agli stessi impiegati appartenenti all'Ispettorato ferroviario. Non comprendo la ragione di questa differenza, nè se guardo alla funzione esercitata nell'uno e nell'altro ufficio, nè se guardo, diciamo così, alla condizione storica di questi impiegati; poichè, se si volesse per caso risparmiare oggi su questa categoria di impiegati d'ordine del Genio civile nel timore di aver speso troppo per il passato, e nell'opinione che questi impiegati siano in numero eccessivo, ricordo che il numero degli ufficiali d'ordine del Genio civile è sempre stato ridotto; fu ridotto di 11 nel 1901, di 20 nel 1902, di 23 nel 1903, ed è stato ridotto di 28 nel mese di gennaio 1904. Se si tien conto di tutti i risparmi fatti nei diversi anni su questi funzionari si arriva ad una cifra complessiva di lire 88,240.

È questo un conto che ho fatto sopra le pubblicazioni ufficiali del Genio civile. Vi è dunque da parte dell'Amministrazione centrale la tendenza di risparmiare continuamente su questi ufficiali d'ordine; tendenza, che viene affermata e suggellata, direi quasi, con questo disegno di legge, in cui è fatta a questi ufficiali d'ordine una condizione inferiore a quella fatta ai loro colleghi dell'Ispettorato delle ferrovie. Domando dunque parità di trattamento, perchè a troppo dura prova è stata posta la pazienza di questi funzionari, e perchè le funzioni, che essi esercitano, corrispon-

dono perfettamente a quelle esercitate dai loro colleghi dell'Ispettorato. Domando parità di trattamento perchè non saprei ammettere un conflitto fra colleghi, così come è provocato, senza una ragione adeguata, da questo disegno di legge.

Parlerò ora degli archivisti del Genio civile. Il disegno di legge contempla il numero di 30 archivisti con lo stipendio di lire 2500; agli archivisti quindi è preclusa la via ad una qualsiasi carriera; essi non saranno più solleticati dal desiderio di raggiungere una condizione migliore, e, malcontenti della loro condizione saranno spinti a dare all'amministrazione la minor parte di sé stessi. Ora a me pare che il concetto di non stabilire categorie nel ruolo degli archivisti sia amministrativamente errato. L'errore emerge ancor più chiaro allorchè si vede che nella classe degli archivisti dell'Ispettorato ferroviario la divisione per categorie esiste con gli stipendi rispettivi di lire 3500, 3200 e 2700, con una differenza, cioè, di 800 lire dal grado minimo al massimo. Mi pare che non si possa nel Genio civile non ammettere ciò che esiste nell'Ispettorato delle ferrovie.

Che se si volesse ritenere che le funzioni di archivistista del Genio civile fossero diverse e di minore importanza (cosa che, sotto qualche aspetto, si potrebbe anche sostenere, e che io ho la lealtà di riconoscere, nonostante che per gli ufficiali di ordine le funzioni siano identiche tanto nell'uno quanto nell'altro ramo di servizio) quando, dicevo, ciò si volesse ritenere, consentirei di modificare il mio emendamento nel senso di limitare lo stipendio massimo a lire 3000, determinando il minimo in lire 2500. La differenza, che si verrebbe a portare negli organici, sarebbe di lieve importanza; e sarebbe tanto più lieve in quanto che sopra a questa categoria di impiegati si sono fatti in passato già troppi ingiustificati risparmi.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, leggiamo gli emendamenti proposti alla tabella A dell'articolo primo. Mentre non ve ne sono riguardo alla carriera amministrativa ed alla carriera di ragioneria, invece, riguardo alla carriera d'ordine, è stato presentato il seguente emendamento degli onorevoli Ciappi, Mango, De Novellis, Perrotta, Pais, Santini, Giuliani, Soggi, Lollini, Manna, Mezzanotte e Cabrini:

« La distribuzione dei posti di carriera d'ordine è così modificata:

		<i>Importo</i>
Archivisti	di 1. classe n. 9	L. 31,500
Id.	di 2. id. 8	» 25,600
Id.	di 3. id. 11	» 29,700
Ufficiali d'ordine . .	di 1. id. 21	» 46,200
Id.	di 2. id. 8	» 14,400
Id.	di 3. id. 3	» 4,500
		—
	Totale n. 60	L. 151,900